

Giuseppe Ippolito

Giuseppe Ippolito è Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive (INMI) "Lazzaro Spallanzani" di Roma e Direttore del Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) per l'assistenza, la diagnosi, la risposta e la formazione sulle malattie infettive ad alta infettività.

Laureato in Medicina e Chirurgia, Specialista in Malattie Infettive e Dermatologia. Ha conseguito un Master in direzione, organizzazione e gestione delle aziende sanitarie.

È stato nominato nel 2016 Fellow del Royal College of Physician of England (Edin).

A partire dal 1980, ha ricoperto, diverse posizioni presso le strutture dell'Istituto Lazzaro Spallanzani. Dal 1985 al 1988 è stato capo dell'unità di epidemiologia dell'AIDS presso l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Lazio. Dal 1990 è stato capo dell'unità AIDS dell'INMI e nel 1993 è diventato Direttore del Centro di Riferimento AIDS e dell'unità di epidemiologia delle Malattie Infettive dell'INMI; nel 2000 è stato nominato Direttore del Dipartimento di epidemiologia delle Malattie Infettive e ricerca pre-clinica dello stesso Istituto.

È stato membro di numerosi comitati e commissioni istituite dal Ministero della Salute, tra cui: Commissione Nazionale AIDS (dal 1998); Comitato Scientifico per il progetto di ricerca sui trattamenti antivirali per l'AIDS (1992-1996); Comitato Scientifico per il progetto di ricerca sugli aspetti sociali ed etici dell'AIDS (1994- 2002); Comitato per Ebola ed altre febbri emorragiche (1995-1996); Comitato scientifico per la malattia di CJV (1996); Co-coordinatore del Comitato Tecnico per la gestione dei rischi da uso intenzionale di armi biologiche, chimiche e nucleari (2001-2004); Comitato per la SARS (2003-2005); Task force Nazionale per l'influenza A/H1N1 (2009-2010).

È stato membro del Comitato per la valutazione dei progetti di ricerca industriale del Ministero dell'Università e Ricerca (2005-2009) e membro del Comitato Scientifico del Dipartimento di Medicina del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Dal 2010 al 2013 è stato Membro del Comitato Scientifico del Dipartimento di Medicina del Consiglio Nazionale delle Ricerche –CNR.

Nel 2012 è stato nominato esperto della international jury della "The Netherlands Organisation for Scientific Research" (NOW) per il programma "Gravitation".

Nel 2011 è stato selezionato quale esperto della international jury del programma del Governo Francese "Initiative to reinforce long term French competitiveness, Investments for the future". Nel 2015 è stato membro dell'evaluation panel della "French National Research Agency's (ANR)" per l'"ANR's Work Programme 2016".

Dal 2016 è Direttore del consorzio italiano del Global Virus Network (GVN) international, composto da 41 Centri di eccellenza e 7 istituzioni affiliate in 26 Paesi.

Dal 2016 è Coordinatore dell'Area Ricerca Sanitaria della Commissione Sanità della Conferenza delle Regioni.

Dal 2017 è membro del Comitato Scientifico dell'Institut Méditerranée Infection, Marseille, France.

Ha partecipato e/o partecipa a Comitati internazionali per la World Health Organization, gli USA Centers for Diseases Control and Prevention, l'Health Canada, l'OECD, le United Nations, la NATO, il G7+ Mexico - Global Health Security Action Group, l'ILO, la European Commission.

È stato consulente e valutatore per numerosi organismi di ricerca e politica della salute, inclusi la Commissione Europea e l'European Center for Diseases Control.

Negli ultimi 10 anni ha coordinato numerosi progetti finanziati dalla Commissione Europea sulle infezioni emergenti e ri-emergenti, la biosicurezza, la preparedness e la risposta; è inoltre partner o WP leader di diversi progetti europei.

Nel 2019 è co-coordinatore dei seguenti progetti europei:

-Pan-African Network for Rapid Research, Response, Relief and Preparedness for Infectious Diseases Epidemics (PANDORA-ID) (2017-2021 Co-leadership con Fondation Congolaise pour la Recherche Médicale e University College London -UK);

-Efficient response to highly dangerous and emerging pathogens at EU level (EMERGE) (Co-leadership con Robert Koch Institut, Berlin-Germany).

Dal 2006 al 2015 è stato coordinatore scientifico delle attività internazionali della Cooperazione Italiana del Ministero degli Affari Esteri in Tanzania per migliorare la diagnosi ed il trattamento di HIV/AIDS, tubercolosi, malaria, e patogeni emergenti.

Dal 2016 al 2018 è stato ed è nuovamente dal 2019 Rappresentante degli IRCCS pubblici nel Comitato Tecnico Sanitario - Sezione per la Ricerca Sanitaria del Ministero della Salute.

Negli anni gli impegni di ricerca di Giuseppe Ippolito si sono concentrati su: infezioni ospedaliere ed occupazionali, epidemiologia e prevenzione di HIV, HBV, HCV, Tubercolosi; infezioni emergenti e ri-emergenti nei paesi in via di sviluppo; biosicurezza.

Dal 2003 ha partecipato ad 8 esercitazioni Internazionali su malattie infettive.

È coinvolto, dal 2005, in qualità di coordinatore scientifico, in attività internazionali, realizzate dalla Cooperazione Italiana in paesi stranieri, sui patogeni emergenti.

Ha pubblicato fino a febbraio 2019 come autore principale, più di 520 lavori originali indicizzati su PubMed, 27 libri, 31 capitoli di libri, 168 lavori originali "peer reviewed" non indicizzati e 46 pubblicazioni divulgative. Le pubblicazioni lifetime fino a dicembre 2018 hanno avuto oltre 12000 citazioni in web of knowledge/science con un h-index di 56.

Le pubblicazioni internazionali indicizzate sono listate su web da:

- US National Library of Medicine National Institutes of Health/PubMed (NB verificare per omonimia) all'indirizzo: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=ippolito+g>;
- ORCID all'indirizzo: <http://orcid.org/0000-0002-1076-2979>;
- Scopus all'indirizzo: <https://www.scopus.com/> Ippolito Giuseppe (Author ID: 7102706668);
- Researcher ID all'indirizzo: <http://www.researcherid.com/rid/J-7207-2017>;
- Google Scholar all'indirizzo: http://scholar.google.it/citations?user=h_vRE5oAAAAJ&hl=it&oi=ao;
- ResearchGate all'indirizzo: https://www.researchgate.net/profile/Giuseppe_Ippolito2;
- Italian Ministry of Health all'indirizzo: <https://moh-it.pure.elsevier.com/en/persons/giuseppe-ippolito>.

Ha contribuito allo sviluppo delle politiche nazionali ed internazionali e allo sviluppo dell'agenda della sanità pubblica e della ricerca in materia di preparazione e risposta alle malattie infettive con potenzialità epidemiche, unità di alto isolamento e laboratori di biosicurezza di livello 4, HIV/AIDS, Epatiti Virali e più recentemente antibioticoresistenza.

Ha ricevuto: Charles C. Shepard Science Award 1998 dei Centers for Disease Control del Department of Health and Human Services degli Stati Uniti per un programma sulla prevenzione del rischio biologico occupazionale del personale sanitario; James H. Nano Citation 1998, assegnato dal Centre for Infectious Disease – USA, per lo studio "A case-control of HIV seroconversion after percutaneous exposure"; Paul Harris Fellow 2015 (October), assegnato dalla Rotary Foundation of Rotary international.